

Don Orione nella memoria di Madre M. Tarcisia

“Benché coi miei occhi non potessi vedere, penso che fosse grandissima la fede e la venerazione di Don Orione verso il SS. Sacramento. Ha voluto la famiglia religiosa, cui appartengo, proprio perché non mancasse mai l'adorazione al SS. Sacramento; e a noi diceva: “Voi dovete avere più fede ancora degli altri fedeli, perché essi vedono almeno l'ostia, voi non vedete nulla”.

Ho anche sentito dire da altre consorelle che Don Orione molte volte fu trovato in chiesa, anche a sera inoltrata in preghiera davanti al SS. Sacramento. Quanto alle feste voleva poi che fossero celebrate con la maggiore solennità possibile e ci raccomandava - quando nell'imminenza di esse aveva occasione di parlarci - di prepararci convenientemente. (...)

La carità verso il prossimo era - lo posso dire - la virtù caratteristica di Don Orione. Non c'era bisogno o infermità, fisica o morale, a cui egli non abbia pensato di provvedere. Ricordo che quando mi trovavo a S. Sebastiano Curone era una gioia per Don Orione trovarsi in mezzo ai vecchi ed i ricoverati, e ci diceva: “Curateli, trattateli bene, fate che nelle nostre Case essi ci si trovino contenti!”.

Sono convinta che Don Orione ha praticato le opere di misericordia spirituale come ha praticato quelle corporali. In modo particolare gli stava a cuore la salvezza delle anime (...) Ricordo che più di una volta venne da noi raccomandandoci calorosamente di pregare per la conversione di qualche peccatore che si trovava prossimo a morire”.

(Testimonianza per la beatificazione di Don Orione; *Summarium* 91-93).



Suore Sacramentine – Argentina
Casa de las Hermanas Sacramentinas
e-mail: sacra_lauserenne@yahoo.com.ar

Suore Sacramentine – Cile
Comunità “Mater Dei”
e-mail: adoratricesorioninas@gmail.com
www.facebook.com/SacramentinasDonOrione

Suore Sacramentine – Brasile
Centro di spiritualità “San Luigi Orione”
e-mail: sacra.pimc@yahoo.com.br
www.orionitas.com.br

Suore Sacramentine – Polonia
Casa Provinciale
e-mail: zalesie@orionistki.pl

Suore Sacramentine – Italia Casa Serena
“Don Orione”
Ia Strada, 25 – 61031 Bellochi di Fano (PU)
e-mail: Scaramuzzamaura9@gmail.com

Suore Sacramentine – Kenya
Comunità “N. S. d'Africa”
e-mail: smerucommunity@yahoo.com

Suore Sacramentine – Spagna
“Nuestra Señora del Rocío”
e-mail: comunidadnuestrasenoradelrocio@gmail.com

Sacramentine nel mondo

Madre M. Tarcisia dell'Incarnazione

(ANGELA JONA)

1871 – 1964

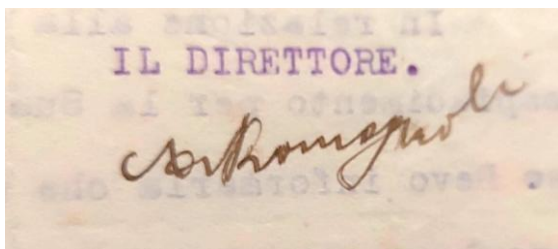




La vita e l'incontro con Don Orione

Angela Jona nacque il 20 ottobre 1871 a Trevi nel Lazio. Dopo aver perso la vista all'età di 3 anni a causa del vaiolo, fu iscritta all'Istituto per i ciechi a Roma gestito dalle Figlie di Santa Giovanna Antida di Thouret, dove piano piano cresceva la sua vocazione.

La Divina Provvidenza si servì del **Prof. Augusto Romagnoli**, non vedente, allora direttore didattico all'ospizio "Regina Margherita" di Roma.



Egli conosceva il dramma di alcune giovani desiderose di consacrarsi al Signore ma respinte da tutte le Congregazioni, chiese quindi a Don Orione, attraverso il cappellano dell'Ospizio don Roberto Risi, affinché fondando la Congregazione pensasse anche a loro. E così fu! Già nell'anno dell'apertura, cioè nel 1915 don Orione accolse fra le Missionarie della Carità la prima ragazza non vedente dal sopranominato Istituto: Iride Papini, di anni 22, e nel 1916 Anita Niri, di 26 anni, tutte e due morte prima dell'apertura delle Suore Sacramentine.

Nel 1916 ebbe un colloquio con San Luigi Orione, che l'orientò nella vocazione tra le Suore da lui fondate. **Vi fu accolta il 10 marzo del 1917.**

L'inizio delle Sacramentine

Nonostante la salute fragile, Angela venne riservata dal Signore per dare inizio alla comunità tutta dedita all'adorazione del SS.mo Sacramento. Dopo 9 anni, vissuti fruttuosamente a San Sebastiano Curone, come Missionaria con il nome di **Sr. M. Sebastiana**, il **27 marzo 1927** don Orione le scrive: ...

"Ora voi pregate tanto, perché desidero, col divino aiuto, servirmi di voi, per dare principio alla famiglia religiosa delle Suore cieche, come vi ho sempre promesso" (Scritti 39,92).

Il giorno scelto per questo inizio non poté essere più bello: la Solennità dell'Assunta! **Il 15 agosto 1927, nella Cappella di San Bernardino**, ci fu la vestizione e la consacrazione della prime quattro Suore Cieche, con una commoventissima funzione. Terminata la cerimonia, Don Orione chiamò Suor M. Sebastiana, cui era stato cambiato il nome in **Suor M. Tarcisia dell'Incarnazione**, e le disse: *"Vi affido queste figliuole: pensateci voi"*.

E ad esse ha pensato per tutta la vita, essendo loro Superiora fino alla sua morte avvenuta a 93 anni di età, il 6 aprile 1964. Sono belle le testimonianze delle Suore che l'hanno conosciuta, e tutte unanimemente confermano in lei la maturità personale, la capacità di



animare, di essere materna ed esigente, la sollecitudine per la crescita nella vita spirituale e l'amore per l'adorazione eucaristica.

Testimonianze

Sr. M. Agostina Linetti

"Ogni qualvolta mi incontravo con lei, mi entusiasmavo e amavo sempre di più la mia vocazione, ricevendo da lei un grande aiuto spirituale. Era animata da un grande spirito missionario, tanto da lasciarci una frase scultorea: *"Dal suo inginocchiatoio la Suora Sacramentina può raggiungere tutte le parti del mondo"*.

Sr. M. Consolata Levati

"Era dotata di un grande spirito di preghiera e ogni ritaglio di tempo, oltre alle preghiere in comune, lo consacrava al Santissimo. Riguardo alla preghiera soleva ripetere spesso: *"Qui preghiamo con la sola forza della natura se sappiamo offrirla al Signore, là invece lo ameremo adorandolo anche con lo spirito per tutta l'eternità"*.

Sr. M. Eustella Olivieri

"Anima umile e generosa. Amava molto la preghiera e trasmetteva questo spirito di orazione in tutte noi e in quelli che l'avvicinavano. Non stava mai in ozio. Era sempre presente in tutti gli atti comuni. Ci ripeteva sovente: *"Amatevi, compatitevi, perdonatevi a vicenda"*.

